

CODICE ETICO DELLA FONDAZIONE DIV.ERGO- ONLUS

PREMESSA

La Fondazione Div.ergo-Onlus, promossa nel 2015 dalla Comunità della Casa e dall'Associazione di volontariato C.A.SA., ha come scopo la solidarietà, l'assistenza sociale, la formazione a favore di persone con disabilità intellettiva e comunque delle fasce deboli della società, tutelando la loro dignità di vita e favorendo processi di integrazione (cfr. Statuto art.3). Centrale nelle finalità della Fondazione è la rigenerazione dell'intreccio vitale delle relazioni tra soggetti diversi e tra le diverse espressioni dell'umano, perché nessuno rimanga ai margini e a ciascuno, anche ai più deboli, depositari di ricchezza come tutti, sia offerta l'opportunità di partecipare alla ricostituzione di tale patrimonio.

La Fondazione fa propri i principi, le istanze e gli indirizzi contenuti nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006.

In considerazione della centralità delle relazioni rispetto allo scopo della Fondazione, dunque, l'adozione di un codice etico risulta particolarmente urgente ed importante in quanto, intervenendo nei diversi aspetti di una prassi molto variegata, che si caratterizza di azioni molteplici e coinvolge attori differenti, permette in maniera puntuale di:

- offrire un *modus operandi* che orienti, attraverso azioni trasparenti e condivise, verso la realizzazione delle finalità statutarie secondo lo spirito che le anima
- garantire all'interno della complessità del quotidiano ed in situazioni limite, quello sguardo alla persona che tutela i più fragili, facilita il dialogo e promuove chiarezza e trasparenza
- promuovere uno stile di relazioni fondate sulla giustizia, per costruire un mondo più giusto in cui ci sia spazio per i sogni di felicità di ognuno
- intrattenere con tutte le parti rapporti improntati al rispetto dei principi del presente Codice
- contribuire alla diffusione di una nuova cultura del dialogo e della valorizzazione comune ad ogni uomo, oltre tutte le barriere e le correnti individualistiche.

Alla base di questo documento vi è un impegno a lungo termine, che si affianca e dà fondamento etico alla strategia e agli obiettivi della Fondazione.

Le regole contenute nel Codice Etico integrano il comportamento che i Destinatari sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi civili e penali vigenti in Italia e degli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva.

CHI È TENUTO A RISPETTARE IL CODICE ETICO

Sono tenuti a rispettare quanto previsto dal Codice Etico e ad ispirare ad esso la propria azione:

- a. i dipendenti
- b. gli organi direttivi
- c. i volontari degli Enti soci fondatori
- d. tutti coloro che operano in nome e/o per conto della Fondazione, senza nessuna eccezione

Ne condividono i principi:

- a. i partner di progetti, compresi gli operatori
- b. i collaboratori e consulenti

Sono sensibilizzati ai suoi principi

- a. i fornitori
- b. gli *artisti*, i corsisti, gli *h.ortolani* e quanti partecipano ai progetti promossi dalla Fondazione
- c. i genitori, i rappresentanti legali dei d.a.
- d. le istituzioni

PRINCIPI GENERALI

CENTRALITÀ E DIGNITÀ DELLA PERSONA

La Fondazione si ispira al Vangelo, mira alla promozione integrale della persona ed afferma, pertanto, il valore di ogni vita umana in quanto tale, indipendentemente dalla sua condizione, dal suo *status*, dalle sue capacità, dalle potenzialità nascoste o dai talenti espressi.

Ogni vita umana ha valore ed ha il diritto e la possibilità di realizzarsi in pienezza, di diventare ciò che è chiamata ad essere, nel mistero di ogni persona che va accolta come un dono continuo e inedito.

UGUAGLIANZA E DIVERSITÀ

Ogni persona ha pari dignità rispetto alle altre, ma ciò non vuol dire che tutte le persone siano uguali. Ve ne sono alcune più fragili di altre, che per accedere alla pienezza della vita hanno bisogno di essere sostenute, accompagnate, difese. Questa fragilità non costituisce una

menomazione nell'essere, piuttosto rivela quanto la debolezza, il limite, l'interdipendenza con gli altri appartengano all'essenziale dell'esperienza umana.

SOLIDARIETÀ

La Fondazione ha come scopo esclusivo il perseguimento di finalità di solidarietà sociale in favore di soggetti con disabilità intellettiva, al fine di tutelarne la dignità di vita e la libertà di scelta e favorire processi di inclusione a livello relazionale, lavorativo, di cura di altri e della realtà circostante.

Solidarietà è dunque intesa come reciproca cura e promozione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti: soci, volontari, persone con disabilità intellettiva, portatori di interesse.

LAVORO

Il lavoro è una dimensione fondamentale dell'esperienza adulta: attraverso di esso ciascuno acquisisce autonomia ed indipendenza economica e realizza l'appartenenza a quell'intreccio di relazioni, rapporti, scambi e ruoli che rendono ciascuno parte attiva nella costruzione della comunità umana e nella custodia del creato. In tal senso, il lavoro supera i limiti della prestazione professionale e si apre alla dimensione della gratuità, diventando espressione del contributo volontario di tanti alla realizzazione dei progetti comuni.

SOBRIETÀ

La Fondazione, nella propria azione, è attenta alla cura e alla conservazione del creato e per questo vigila sulla scelta dei materiali, sulla produzione e gestione dei rifiuti e sul riciclo delle risorse, sulle tecniche di produzione, sul contenimento dei consumi. Valorizza il saper fare e la ricerca della qualità rispetto alla quantità; evita ogni forma di ostentazione.

ONESTÀ E TRASPARENZA

La Fondazione promuove al suo interno e nei confronti dei soggetti con i quali entra in relazione, rapporti fondati su correttezza, lealtà, reciproco rispetto ed integrità morale. A tal fine si impegna a garantire ai portatori di interesse che tutte le informazioni fornite in merito ai progetti, ai bilanci, alle attività svolte siano accessibili, trasparenti ed accurate.

RESPONSABILITÀ E CURA

La Fondazione considera propria responsabilità la cura di quanto attiene al bene comune, sostenendo e promuovendo nel territorio iniziative di carattere sociale e culturale.

Responsabilità e cura sono, pertanto, tratti caratterizzanti della azione sua e di quanti con essa collaborano. La formazione permanente di dipendenti e volontari, l'azione individuale e collettiva, frutto di riflessione, programmazione e verifica condivise, sono i modi in cui si concretizza la necessità di fare bene il bene.

I PORTATORI DI INTERESSE

PERSONE CON DISABILITÀ DESTINATARIE DEI PROGETTI

La Fondazione:

- inserisce la persona con disabilità intellettiva all'interno di un gruppo, condizione propria per la vita di ogni essere umano, perché a ciascuno sia garantito il contesto relazionale più favorevole in cui sia possibile fare esperienza di una reciproca sussidiarietà
- affida la persona con disabilità intellettiva ad un'équipe formata da dipendenti e volontari che favoriscano la sua espressione e la sua partecipazione attiva prima nel contesto di gruppo e poi in quello sociale
- tutela la persona con disabilità intellettiva nel diritto alla *privacy* su qualunque tipo di informazione
- consente alla persona con disabilità di accedere ad un percorso individualizzato – progettato da un'équipe composta da pedagogo, *counselor*, insegnanti, esperti ed animatori – che la sostenga nell'autonomia personale, nell'esercizio delle proprie abilità e nello sviluppo di nuove, nell'ampliamento delle proprie conoscenze culturali e delle proprie doti di umanità
- chiede alla persona con disabilità che faccia un'esperienza di tipo lavorativo di curare una formazione continua per consolidare le competenze tecniche e acquisirne di nuove all'interno delle attività in cui è inserita.

LE FAMIGLIE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Fondazione:

- propone alle famiglie delle persone con disabilità – nelle attività che lo prevedano – di sottoscrivere un patto formativo che le impegni a sostenere le iniziative e collaborare con l'équipe dei formatori
- informa le famiglie delle persone con disabilità sugli obiettivi e sulle metodologie adottate nelle attività e nelle esperienze proposte
- organizza momenti formativi su tematiche relative alla disabilità e invita le famiglie a parteciparvi, al fine di favorire la crescita e lo sviluppo dell'autonomia delle persone con disabilità

ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI

La Fondazione riconosce e rispetta l'identità e il valore di altri enti ed associazioni con cui entra in relazione. Pertanto:

- è attiva nella ricerca di collaborazioni nella più completa trasparenza di intenzioni e pratiche
- demanda il contatto con altri enti esclusivamente a canali e figure istituzionali

CLIENTI

La Fondazione, consapevole del valore dei propri beni prodotti e dei servizi offerti, espressione delle scelte etiche fondanti, della complessità del processo produttivo e della molteplicità delle risorse impiegate:

- chiede un corrispettivo economico a tutti coloro che li acquistano e/o ne usufruiscono
- si prefigge di coinvolgere il cliente nella conoscenza delle finalità solidaristiche del progetto che costituiscono un valore aggiunto al prodotto/servizio offerto
- sottopone sempre beni e servizi offerti ad un controllo di qualità ed a continua verifica
- informa adeguatamente il cliente in merito alle caratteristiche del prodotto/servizio offerto

BENEFATTORI

Ogni iniziativa della Fondazione:

- si realizza soprattutto grazie al contributo volontario e gratuito di quanti operano per la realizzazione dei progetti
- beneficia del contributo professionale, materiale, economico di quanti ne condividono gli scopi e lo spirito che la animano

La Fondazione informa i benefattori della destinazione dei contributi ricevuti e manifesta in modi diversi la propria gratitudine.

NORME DI COMPORTAMENTO DELLE RISORSE UMANE

Nel rispetto del quadro normativo vigente, tutti i destinatari del presente Codice Etico condividono lo spirito e gli obiettivi degli scritti costitutivi della Fondazione (che dichiarano di conoscere), nonché i valori e i principi del Codice Etico stesso, e ne osservano scrupolosamente le norme.

In qualità di volontari e dipendenti sono tenuti ad attuare quanto stabilito in sede di riunione di programmazione delle iniziative, a stabilire tra loro rapporti di collaborazione fruttuosi e costruttivi, ad assumere comportamento, linguaggio e abbigliamento sobri e rispettosi. Sono, altresì, tenuti a formarsi sulle tematiche attinenti ai progetti in cui sono impegnati, primariamente attraverso le iniziative proposte dalla Fondazione e dai suoi partner.

È fatto loro espresso divieto di frequentare al di fuori delle iniziative ufficiali o coinvolgere in iniziative estemporanee i destinatari dei progetti, se non espressamente incaricati dai responsabili della Fondazione.

Le comunicazioni con i familiari dei destinatari sono di esclusiva competenza dei preposti.

È dovere di ogni volontario o dipendente segnalare tempestivamente ai responsabili dei progetti eventuali fatti o situazioni di potenziale pregiudizio per i destinatari e/o per la Fondazione.

La condotta di volontari e dipendenti non dovrà essere influenzata da fattori esterni, compresi quelli di natura politica, né condizionata da interessi personali.

RISERVATEZZA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Tutti coloro che operano a qualsiasi titolo nell'ambito della Fondazione Div.ergo-ONLUS sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni, in conformità alle leggi, ai regolamenti e alle circostanze.

Essi sono tenuti a non divulgare indebitamente notizie sui documenti, sul *know-how*, sui progetti sociali e formativi, sulle operazioni aziendali, sulle informazioni sensibili ed in generale su tutte le informazioni apprese in ragione della propria funzione nell'ambito della Fondazione.

In particolare, costituiscono informazioni riservate o segrete tutte le notizie di qualsiasi natura, apprese nello svolgimento delle proprie funzioni, la cui diffusione ed utilizzazione possa provocare un danno o un pericolo o un pregiudizio per la Fondazione e/o ai destinatari della sua opera. La violazione dei doveri di riservatezza inficia gravemente il rapporto fiduciario con la Fondazione e determina l'applicazione di adeguate sanzioni.

Il dovere di riservatezza continua anche dopo la cessazione del rapporto con la Fondazione, fino a quando l'utilizzo o la divulgazione di informazioni o notizie possa recare pregiudizio agli interessi e alla *privacy* della stessa.

TUTELA DEI BENI DELLA FONDAZIONE

Ogni destinatario è tenuto ad operare con diligenza, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per l'utilizzo di beni, mezzi, strumenti in dotazione alla Fondazione.

In particolare, ogni soggetto destinatario deve:

- Utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni, i mezzi e gli strumenti di lavoro a lui affidati.
- Evitare l'uso improprio dei beni per scopi e fini estranei alle proprie mansioni ed al proprio lavoro.

DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO E AGGIORNAMENTO

Il Codice Etico verrà presentato a tutti coloro che interagiscono in modo rilevante con la Fondazione, in particolare dipendenti e volontari dovranno sottoscrivere la dichiarazione di presa visione. In occasione della costituzione di nuovi rapporti di lavoro, consulenza e collaborazione, la Fondazione si impegna a fornire in modo tempestivo ed esauriente le informazioni relative al contenuto del Codice Etico. Il potere di modificare o integrare il Codice Etico, in conseguenza di modifiche normative o significativi cambiamenti nell'assetto organizzativo della Fondazione, spetta al C.d.A.

CONTROLLO E VIGILANZA

Il controllo sul rispetto del Codice è affidato all'organismo di vigilanza costituito in forma collegiale, dotato di autonomia e indipendenza rispetto al C.d.A. e preposto a vigilare in ordine all'efficacia ed all'osservanza dello stesso Codice Etico. È nominato dal C.d.A. e resta in carica per tre anni.

Ha i seguenti compiti e facoltà:

- verificare l'osservanza del Codice Etico rispetto alla prevenzione e all'impedimento della commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/01
- promuovere iniziative volte alla diffusione, alla promozione e alla sensibilizzazione del Codice Etico
- vigilare sull'applicazione e sul rispetto del Codice Etico
- verificare la fondatezza delle notizie di violazione del Codice pervenute

- proporre al C.d.A. eventuali misure sanzionatorie di comportamento in violazione al Codice Etico, tra le seguenti: richiamo verbale, richiamo scritto, sospensione, interruzione del rapporto.

SISTEMA SANZIONATORIO

La stretta osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale degli obblighi degli amministratori, dipendenti e volontari della Fondazione, ai sensi e per gli effetti del Codice Civile.

La grave e/o persistente violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Fondazione e costituisce un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto in essere con essa, con ogni conseguenza contrattuale e di legge. Conseguentemente, sono previste azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dallo Statuto dei Lavoratori e dai contratti collettivi di lavoro.

Per le violazioni del Codice Etico vengono adottati i provvedimenti sanzionatori previsti nei rispettivi incarichi e/o nei contratti collettivi applicabili, commisurati alla gravità della violazione e alle relative circostanze oggettive e soggettive.

INDICE

1. Premessa
2. Chi è tenuto a rispettare il Codice Etico
3. Principi generali
4. I portatori di interesse
5. Norme di comportamento delle risorse umane
6. Riservatezza e gestione delle informazioni
7. Tutela dei beni della Fondazione
8. Diffusione del Codice Etico e aggiornamento
9. Controllo e vigilanza
10. Sistema sanzionatorio